

Importante opera di restyling

La palestra di Opera torna finalmente a nuovo

di **Loredano Busatta**

Il rinnovo del parco attrezzi è stato reso possibile grazie a un lavoro di squadra condotto da Università Bocconi, Associazione in Opera, gruppo Scout Talenti all'Opera, area tecnica Cr Opera e responsabili della Palestra.

Il 18 Dicembre 2020 è stato un giorno storico per la Palestra della Casa di Reclusione di Opera. Quel giorno è stato infatti completato il rinnovo del parco attrezzi della palestra, che era stata in precedenza arredata dalla Fondazione Cannavò. L'idea di un'iniziativa concreta per la ristrutturazione della palestra - che ultimamente era in uno stato veramente pietoso a causa dell'usura degli anni - era partita dagli studenti detenuti che partecipavano ai corsi universitari. Il tutto è stato poi reso possibile da una generosissima donazione dell'Università Bocconi, oltre che dalla disponibilità dell'area tecnica della CR di Opera e dei responsabili della Palestra.

I lavori sono stati costantemente monitorati dall'amico Matteo Borsari (del gruppo Scout Talenti all'Opera), e dalla presidente dell'Associazione in Opera, Dr.ssa Gio-

vanna Musco, sempre presente e interattiva.

Ora la Palestra dispone di nuovi vogatori, panche, Butterfly, Scott bench, bike da spinning e da Technogym e tante altre diavolerie per i cultori della materia.

Da sottolineare la grande disponibilità delle aziende coinvolte: la DAW Italia - che ha fornito le vernici e i vari

sportivi, sono arrivati invece dall'Associazione in Opera.

L'aspetto fondamentale di questa iniziativa, così importante per l'Istituto, è che tutti i comparti organizzativi hanno funzionato al meglio nonostante i pesanti limiti imposti dall'emergenza Coronavirus. Un grazie particolare va ai detenuti che con il loro lavoro volontario hanno contribuito

alla realizzazione di questa bella realtà: Bessi, Loredano, Alex, Maurizio, Alessio, Andrea, Youssef, Alessandro, Stefano, Mattia, Claudio, Zahouani, Vito, Cristoforo, Altin. L'ultimo passaggio sarà il rifacimento della pavimentazione della palestra (che dovrebbe essere completato entro fine aprile!) grazie alla donazione delle piastrelle effettuata dalla ditta Liuni di Milano. A dimostrazione di un vivo interesse verso il mondo del carcere anche da parte

di molte aziende per nulla insensibili alla sorte delle persone recluse. Aspettiamo ora l'inaugurazione di questo meraviglioso spazio, ennesima dimostrazione che - quando si vuole veramente - tutto si può fare e migliorare. Anche in un luogo di sofferenza come il nostro.



Al centro, i nuovi attrezzi messi momentaneamente da parte, per consentire il rifacimento della pavimentazione della palestra